

Roma, 5 Gennaio 2018

COMMENTO AI COMMI DELLA LEGGE DI BILANCIO 2018 D'INTERESSE DEL COMPARTO FUNZIONI LOCALI

Norme d'interesse trasversale per le diverse tipologie di amministrazioni locali

Incentivi per le funzioni tecniche (comma 526)

Il comma precisa che le risorse destinate al fondo per gli incentivi alle funzioni tecniche fanno capo ai rispettivi capitoli di spesa, la precisazione viene introdotta alla luce dei dubbi interpretativi sollevati a seguito del parere espresso dalle Sezioni Autonomie della Corte dei Conti in merito all'inclusione, all'interno dei tetti di spesa, dei vincoli al salario accessorio di queste risorse. A seguito di questa previsione le risorse per le funzioni tecniche non vanno più incluse né nel netto del fondo sul personale, né su quello del salario accessorio.

Centri Per l'Impiego (commi da 793 a 799 e da 806 a 807)

Il personale dei centri per l'impiego a tempo indeterminato collocato in soprannumero a seguito del processo di riordino delle funzioni delle Province e in servizio al 1° gennaio 2018, è trasferito alle dipendenze delle Regioni o dell'Agenzia o Ente regionale costituito per la gestione di questi servizi con corrispondente ampliamento della pianta organica.

Per tali finalità vengono aumentati i trasferimenti alle Regioni di 235mln di euro dal 2018.

Contemporaneamente le Regioni succedono ai contratti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione in essere presso i Centri per l'Impiego al 1° gennaio 2018 che vengono comunque prorogati al 31 dicembre 2018.

Le Regioni le Agenzie e gli Enti regionali per la gestione dei servizi all'impiego possono applicare, in deroga al regime di assunzione vigente, le procedure di stabilizzazione previste dall'art. 20 del dlgs 75/2017. In questo caso i contratti sono prorogati fino al termine della procedura.

Per la proroga e la stabilizzazione del personale precario dei Centri per l'Impiego i trasferimenti alle Regioni a statuto ordinario sono incrementati di 16 mln di euro. Le Regioni devono provvedere agli adempimenti legati al trasferimento del personale e alla successione dei contratti entro il 30 giugno 2018, fino ad allora il personale interessato continua ad essere gestito dalle Province e dalle Città metropolitane. Il rimborso degli oneri riferito al periodo di transizione, 1/1/2018 – 30/6/2018, viene regolato attraverso apposite convenzioni sottoscritte tra Province - Città metropolitane e Regioni.

Il trasferimento avviene in deroga ai regimi assunzionali in vigore, e con un corrispondente ampliamento della dotazione organica.

Al personale trasferito si applica il trattamento giuridico ed economico applicato dall'Ente verso cui avviene il trasferimento che pertanto, adegua i fondi destinati al trattamento economico accessorio utilizzando i trasferimenti previsti dalla legge.

Il personale dei CPI comandato presso altre Amministrazioni può, con proprio consenso, esservi trasferito a condizione che vi sia disponibilità organica e sostenibilità finanziaria.

Estensione ad aziende e consorzi costituiti in base al TUEL delle norme sugli esuberi delle partecipate (comma 872)

La legge di bilancio estende ad aziende e consorzi costituiti in base al TUEL, salvo diversa e più favorevole normativa, la disciplina prevista dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (dlgs 175/16) per la gestione degli esuberi o la reinternalizzazione del personale ceduto dagli enti controllanti. La condizione è che le aziende e i consorzi siano già in liquidazione alla entrata in vigore del 23/09/2016.

Ampliamento spazi finanziari degli enti locali (comma 874)

Vengono apportate modifiche alla legge di bilancio del 2017 ai fini dell'ampliamento degli spazi finanziari degli enti locali per investimenti finalizzati a edilizia scolastica, impiantistica sportiva, messa a norma e sicurezza degli edifici, abbattimento delle barriere architettoniche e efficientamento energetico.

Modifica della durata delle procedure per i piani di riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali (comma 888)

Vengono rivisti gli articoli del TUEL che disciplinano la durata massima dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale (pre dissesto). I termini massimi vengono modulati in base alla tabella seguente:

Rapporto passività/impegni di cui al titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20%	4 anni
Superiore al 20% e fino al 60%	10 anni
Superiore al 60% e fino al 100%	15 anni
Oltre il 100%	20 anni

Proroga graduatorie (comma 1148)

Si posticipa al 31 dicembre 2018:

- l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, vigenti all'1/1/2018 relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni assunzionali;
- il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.
- il termine per l'utilizzo temporaneo di segretari comunali da parte del Dipartimento della funzione pubblica per specifiche esigenze funzionali.
- il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, relative alle cessazioni verificatesi negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 .
- la convenzione che regola l'utilizzo del personale comunale presso gli uffici giudiziari previa stipulazione di apposite convenzioni e sino a concorrenza delle risorse disponibili.

Norme d'interesse per le Regioni

Contributo alle Regioni per la riduzione del debito (commi 775 e 776)

Alle Regioni a Statuto ordinario viene dato un contributo per la riduzione del debito pari complessivamente a 2 milioni e 300 mila euro ripartito secondo la seguente tabella:

Regioni	Percentuali di riparto	Riparto contribuito 2018
Abruzzo	3,16%	72.739.315,79
Basilicata	2,50%	57.467.315,79
Calabria	4,46%	102.593.315,79
Campania	10,54%	242.416.368,42
Emilia-Romagna	8,51%	195.651.315,79
Lazio	11,70%	269.176.263,16
Liguria	3,10%	71.318.157,89
Lombardia	17,48%	402.098.105,26
Marche	3,48%	80.094.473,68
Molise	0,96%	22.015.842,11
Piemonte	8,23%	189.225.842,11
Puglia	8,15%	187.511.736,84
Toscana	7,82%	179.798.263,16
Umbria	1,96%	45.127.210,53
Veneto	7,95%	182.766.473,68
Totale	100,00%	2.300.000.000,00

Viene inoltre ridotto il contributo delle Regioni a statuto ordinario alla finanza pubblica per il settore non sanitario di 300 mln di euro per il 2018 e 200 mln per ciascun anno 2019-2020.

Adeguamento fondi salario accessorio Regioni a seguito del trasferimento del personale delle Province (comma 800)

A decorrere dal 1° gennaio 2018 nelle Regioni non si applicano più le previsioni della legge Delrio relative al salario accessorio del personale trasferito dalle Province, fatte salvo il mantenimento dell'assegno ad personam per compensare un eventuale minor trattamento economico da parte dell'ente di destinazione sulle voci fisse e continuative. Nel caso in cui il personale trasferito sia superiore al personale cessato i fondi del salario accessorio, anche della dirigenza, possono essere incrementati in misura non superiore alla differenza del trattamento economico accessorio medio individuale del personale delle Regioni e quanto accantonato in base alla previsione della legge Delrio (L. 56/2014). Per procedere all'adeguamento bisogna rispettare i seguenti vincoli: il contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio 2007/2009 e il pareggio di bilancio. Le risorse necessarie sono da scomputare dalle facoltà assunzionali per l'anno 2018 o possono essere garantite dalle Regioni con proprie risorse fermo restando i vincoli di bilancio.

Norme d'interesse per Province e Città Metropolitane

Contributi all'esercizio delle funzioni fondamentali di Province e Città metropolitane (commi 838, 839, da 842 a 843)

A Province e Città metropolitane delle Regioni a Statuto ordinario viene attribuito per gli anni 2018, 2019, 2020, 2021 e seguenti un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali secondo la seguente tabella:

anni	mln per province	mln per città metropolitane
2018	317	111
2019	317+110	111
2020	317+110	111
2021	317+180	111

Le risorse vanno ripartite in base ad un decreto del Ministero degli interni di concerto con il MEF previa intesa con Conferenza Stato-città aall da conseguire entro il 31 gennaio 2018.

Nel caso non dovesse essere conseguita l'intesa entro il 10 febbraio 2018 il contributo verrà ripartito in base alla differenza dell'ammontare della spesa corrente prevista dal dl 50/17 al netto della riduzione della spesa del personale prescritta dalla legge Delrio e l'ammontare dei contributi annuali previsti dall'art.20 del dl 50/17 e dalle tabelle F e G del Dpcm 2017.

Le risorse sopra citate vengono portate prioritariamente in riduzione del contributo per la finanza pubblica dovuto dalle Province in base alla legge di stabilità 2015. Nel caso in cui le risorse eccedano il contributo alla finanza pubblica, il Ministero dell'Interno procede al trasferimento della parte eccedente alle Province.

Per le Città metropolitane viene limitato al solo 2017 il contributo di 12 mln che l'art. 20 comma 1bis del dl 50/17 prevedeva anche per il 2018.

Le Province che al 30 novembre 2017 hanno deliberato o hanno presentato o hanno conseguito l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (pre-dissesto) oppure risultano in dissesto, viene attribuito per gli anni dal 2018 al 2020 un contributo per ciascun anno di 30 mln di euro da ripartire con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF previa intesa con la Conferenza Stato – Città e aall da conseguire entro il 31 gennaio 2018. In caso di mancata intesa tali risorse vengono ripartite in proporzione alla spesa corrente di viabilità e scuole di ciascuna provincia con un decreto da adottare entro il 10 febbraio 2018.

Ripristino capacità assunzionali Province e Città metropolitane (commi 844, 845, 846, 847)

Vengono abrogati i divieti alle assunzioni per Province e Città metropolitane previsti dal dl 95/12 e dalla legge di stabilità del 2015 nonché i divieti per incarichi di studio e consulenza. Vengono inoltre anche rimossi i vincoli alle assunzioni per i profili dirigenziali.

Ferma restando la dotazione organica derivante dall'applicazione del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015, le Province e le città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario adottano un piano di riassetto organizzativo.

Per le Province delle Regioni a statuto ordinario a decorrere dal 2018 viene data la possibilità di coprire il 100% del turn-over del personale cessato nel 2017 destinando le nuove assunzioni prioritariamente all'attività di viabilità e edilizia scolastica, a patto che le spese complessive di personale non superino il 20% delle entrate correnti dei titoli I, II e III del proprio bilancio.

Per le Province rimanenti la percentuale è fissata al 25% del turn-over del 2017 cui si aggiungono le percentuali dei resti assunzionali relative alle cessazioni degli anni 2012, 2013 e 2014.

La precedente disciplina si applica anche alle Città metropolitane nei limiti di spesa previsti dalla legge di stabilità del 2015.

Per le Province delle Regioni a statuto ordinario la possibilità di avvalersi di rapporti di lavoro flessibile (tempo determinato, somministrazione, collaborazione) viene limitata al 25% della spesa sostenuta per gli stessi contratti nel 2009.

Programma straordinario per la viabilità di Province e Città metropolitane (dal comma 1076 al 1078)

Vengono messi a disposizione 100 mln per il 2018 e 300 mln dal 2018 al 2023 per un programma straordinario di manutenzione della viabilità di Province e Città metropolitane.

I criteri di ripartizione e le modalità di assegnazioni ed eventuale revoca delle risorse sono definite con decreto del Ministero dei Trasporti previa intesa con la Conferenza Stato – Città e aall entro il 31 gennaio 2018.

Norme d'interesse per i Comuni

Assunzioni di personale adibito ai servizi sociali (comma 200)

Per rinforzare le misure di contrasto alla povertà previste dal dl 78/2010 e dal dlgs 147/2017 i servizi sociali comunali possono effettuare assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali a valere sulle risorse del fondo povertà. Resta fermo il vincolo del pareggio di bilancio mentre le spese così effettuate non vengono conteggiate ai fini del vincolo del contenimento della spesa per contratti di lavoro flessibili (il 50% di quanto speso nell'anno 2009) e quello della riduzione tendenziale della spesa del personale.

Fondi per favorire gli investimenti nei Comuni nel triennio 2018-2020 (commi da 853 a 861)

I Comuni che non beneficiano delle risorse del Programma straordinario per la riqualificazione urbana ricevono un contributo per la messa in sicurezza degli edifici e dei territori di 150 mln di euro per il 2018, 300 mln di euro per il 2019 e 400 mln di euro per il 2020.

La legge di bilancio disciplina la procedura per l'acquisizione di tali risorse in particolare fissa le scadenze per la richiesta delle risorse da parte dei Comuni e le scadenze per l'attribuzione da parte del Ministero dell'Interno delle relative risorse, secondo il seguente schema:

Anno	Fondi per investimenti	Scadenza richiesta	Scadenza attribuzione
2018	180mln	20/02/2018	31/03/2018
2019	300mln	20/09/2018	31/10/2018
2020	400mln	20/09/2019	31/10/2019

La legge di bilancio disciplina anche le modalità di erogazione progressiva delle risorse e monitoraggio da parte del Ministero dell'Interno.

Piccoli comuni (comma 862, 863, 881, 1120 lett a))

Viene aumentato il fondo per lo sviluppo economico e sociale dei piccoli comuni previsto dalla legge 158/2017 di 10 milioni di euro per ciascun anno dal 2018 al 2023.

La soglia dei residenti per l'applicazione del turn-over al 100% delle cessazioni intervenute l'anno precedente viene portata da 3000 a 5000.

Viene modificata la procedura di stabilizzazione (dlgs 75/2017) per permettere il raggiungimento dei 36 mesi di lavoro (anche non continuativi) negli ultimi 8 anni attraverso la somma dei contratti stipulati con i Comuni che esercitano servizi in forma associata. Sembrerebbe che la stabilizzazione possa avvenire in capo ad uno qualsiasi degli enti associati o presso la stessa forma associata (Unione, Consorzio).

Viene posticipato al 31 dicembre 2018 l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali per i piccoli comuni.